Prasterone o estrogeni vaginali: come scegliere e perchÃ©

Prof.ssa Anna Maria Paoletti
Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia
UniversitÃ di Cagliari

Prof. Anna Maria Paoletti
Prasterone o estrogeni vaginali: come scegliere e perché
Corso ECM su "Menopausa e oltre, in salute: sfide e opportunità", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 16 settembre 2021

Sintesi del video e punti chiave

I sintomi della sindrome genito-urinaria della menopausa sono ben noti: secchezza vaginale, dolore vulvare, dispareunia superficiale e profonda, urgenza e frequenza urinaria, sanguinamenti, perdite, infiammazione. Le conseguenze sulla qualità della vita – quotidiana, relazionale, professionale e sessuale – possono essere molto pesanti. Questi disturbi vanno quindi attentamente indagati in sede di anamnesi, anche perché spesso la donna, per pudore, non riesce a parlarne spontaneamente.

In questo video, la professoressa Paoletti illustra:

- con quali parole l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce il benessere sessuale;
- gli obiettivi della terapia a livello sintomatico e del recupero di una fisiologia genitale il più possibile normale;
- i dati di efficacia e sicurezza degli estrogeni locali, e in particolare dell'estriolo;
- i vantaggi aggiuntivi dell'anello vaginale rispetto alle creme e agli ovuli vaginali;
- perché anche gli androgeni possono contribuire alla cura dei sintomi genito-urinari correlati alla menopausa;
- che cosa si intende per "intracrinologia";
- che cos'è il prasterone;
- i dati di efficacia e sicurezza del DHEA, secondo due importanti studi canadesi;
- come il DHEA sia utile anche in ambiti clinici molto distanti dalla ginecologia.